

Salute dell'Olona, l'allarme di Prealpi Servizi arriva al Pirellone

Pubblicato: Giovedì 23 Marzo 2017



Lo avevano anticipato qualche settimana fa alla stampa, ma ora quel grido di allarme è arrivato anche al Pirellone. Prealpi Servizi, l'azienda che gestisce la rete di sei depuratori lungo il fiume, ha portato sul tavolo della regione i problemi legati al coordinamento degli impianti e, quindi, dei mancati investimenti.

E' stata la Commissione Ambiente e Protezione civile ad aver ascoltato nella mattinata di giovedì 23 marzo i manager dell'azienda e «**ne è emerso un quadro preoccupante per quanto attiene ad un ammodernamento degli impianti** ormai necessario ed indispensabile abbinato alla necessità di risorse economiche utili per il rinnovo dei depuratori oltre ad un'endemica difficoltà di coordinamento fra enti che non facilita il compito di chi si trova a gestire la depurazione delle acque», spiega Luca Marsico, presidente della commissione.

Proprio per questo «l'auspicio è che si possa davvero, anche con il gestore unico, fare squadra per il bene del fiume e, non ultimo, – conclude Marsico – per il benessere dei cittadini che abitano nelle zone prospicienti».

La questione riguarda appunto gli impianti che quotidianamente trattano 90.000 metri cubi di acque reflue estrahendo quasi 15 tonnellate al giorno di fanghi disidratati. **Alcuni di questi impianti sono entrati in funzione negli anni '80 e progettati addirittura nel decennio precedente** ma per intervenire servono milioni di euro, soldi che fino a quando non verrà risolta la questione del nuovo gestore unico non potranno essere investiti.

di [mar.co.](#)